TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90 — SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

MARCHIO STORICO — 80° 1945 2025 — Regionale

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2025 - ANNO 80 - N. 179 - € 1.50 — QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Incarico al nipote e soldi allo staff le accuse ad Amata

L'inchiesta. L'assessora regionale al Turismo indagata per corruzione. «Serena e fiduciosa»

L'assessora regionale al Turismo, Elvira Amata, è indagata per corruzione in un filone dell'inchiesta che ha già coinvolto il presidente dell'Ars, Gaetano Galvagno. Fra gli episodi contestati un posto di lavoro al nipote nel gruppo Dragotto, tramite Marcella Cannariato, e un incarico al vice capo di gabinetto in cambio di fondi per eventi. Ma l'inchiesta va ben oltre.

ARS NELLA BUFERA

Galvagno oggi in aula fra tensioni e orgoglio Lascia la portavoce «Sono devastata»

MARIO BARRESI, LAURA DISTEFANO pagine 2-3

IL NUOVO CASO

Arpa "milleproroghe" per i soliti noti resuscitato il bando sospeso nel 2020

LUISA SANTANGELO pagina 3

L'INTERVISTA

Luciana Castellina «I partiti non servono la sinistra riparta parlando alle piazze»

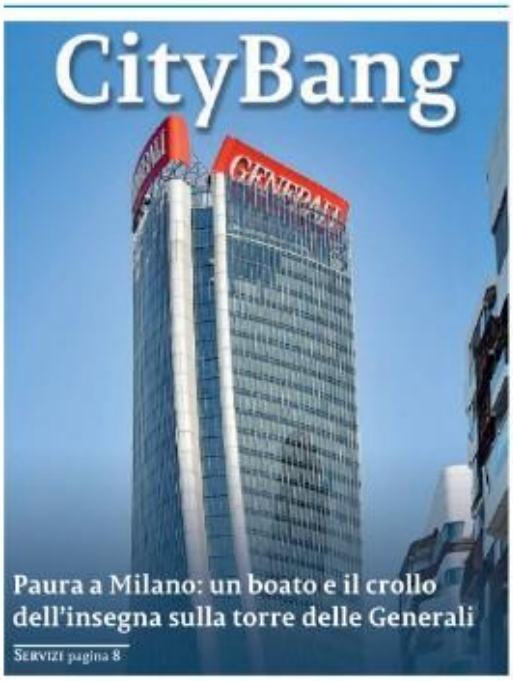


PINELLA LEOCATA pagina 6

MIGRANTI: A LAMPEDUSA NUOVO NAUFRAGIO

Il governo dà l'ok a Decreto flussi previsti 500mila ingressi in tre anni

MASSIMO NESTICÒ E ALTRO SERVIZIO pagina 6



Paura a Milano: un boato e il crollo dell'insegna sulla torre delle Generali

SERVIZI pagina 8

IL NODO DELLA NATO

Il Ponte sullo Stretto tra le spese militari per arrivare al 5% Pil ma l'ipotesi è divisiva

SERVIZIO pagina 4

LA GUERRA ECONOMICA

L'Ue disponibile a dazi al 10 per cento ma con Trump l'intesa è lontana

MICHELE ESPOSITO pagina 5

INDIGESTO

Guasto radar blocca 320 voli. Enac: «Avevamo aggiornato Windows, ma non pensavamo chiedesse davvero di riavviare».

Jules La Maxime

COMUNE DI COMISO
RASSEGNA STAMPA

LUGLIO 2025

Laura Incremona

Riserva, coltivazioni a marchio

Un passo importante per sostenere le produzioni locali di qualità e promuovere il legame tra agricoltura sostenibile e tutela del territorio della provincia iblea. Il Libero consorzio comunale di Ragusa e l'azienda Aagricola "Porta dei mari" di Maurizio Modica hanno firmato *(nella foto)* una convenzione che autorizza, per un anno, l'utilizzo gratuito del logo "Prodotto nella riserva naturale Pino d'Aleppo".



L'accordo, siglato dal titolare dell'azienda Maurizio Modica e dalla presidente del Libero consorzio, Maria Rita Schembari, permetterà di promuovere e valorizzare due pregiate varietà di grano duro antico siciliano – Perciasacchi e Timilia – coltivate con metodo biologico all'interno della riserva naturale gestita dall'ente provinciale.

L'obiettivo del Libero Consorzio è, dunque, quello di coinvolgere sempre più aziende virtuose per valorizzare le produzioni agroalimentari sostenibili delle aree protette e a promuovere l'identità territoriale del patrimonio naturale della provincia di Ragusa. Un percorso che a prima vista può sembrare complicato, ma rispetto a cui l'interesse risulta essere in crescita.

Iblea Acque, Cugnata: «Occorre cambiare rotta»

Respinta la richiesta di esecuzione del decreto ingiuntivo del Comune di Acate

LAURA CURELLA

Forza Italia annuncia una mozione condivisa su Iblea Acque: «Serve un cambio di rotta». Così il coordinatore provinciale Giancarlo Cugnata che parla di un incontro con gli esponenti locali del partito e i consiglieri comunali nei vari Comuni della provincia per lanciare una linea d'azione unitaria. «Chiederemo di impegnare i sindaci a cambiare rotta sulla gestione di Iblea Acque», dice Cugnata. «Le lamentele dei cittadini sono tante, le critiche del nostro consigliere Gaetano Mauro a Ragusa sono lo specchio di un malessere diffuso. Il servizio non è all'altezza e c'è un problema che va risolto. Bene ha fatto il sindaco di Ispica, Leontini, a votare contro il bilancio in assemblea: un gesto di coerenza politica. Altri, invece, predicano opposizione ma poi votano a favore. Così non va. Le parole devono essere seguite dai fatti».

Cugnata ribadisce la necessità di superare l'attuale governance: «Serve un CdA che assicuri rappresentanza e interventi adeguati. Il centrodestra provinciale parli con una sola voce



Giancarlo Cugnata (Forza Italia)

sulle questioni fondamentali». Il consigliere comunale Gaetano Mauro ha chiesto al sindaco Cassì di convocare immediatamente l'assemblea dei soci «per ripristinare la legalità e nominare la nuova governance».

«Quanto avvenuto nell'ultima riunione dell'assemblea dei soci della società in house – ha affermato – appare funzionale a lasciare immutata la situazione nonostante le polemiche e le criticità emerse negli ultimi mesi». Secondo Mauro, l'approvazione del terzo bilancio coincideva con la scadenza del mandato dell'amministratore unico, ing. Franco Poidomani, e sarebbe stato necessario un confronto politico-amministrativo più puntuale. «Invece – spiega – si è deciso di rinviare tutto al 15 settembre, senza avviare alcuna proposta concreta». Il consigliere richiama anche una serie di questioni irrisolte tra cui «una diffida all'amministratore per la restituzione di 200.000 euro, a seguito di un parere legale richiesto dagli stessi sindaci». Mauro sottolinea, inoltre, «una recente serie di assunzioni, sulle quali non sono stati diffusi comunicati ufficiali», e contesta la determina n. 217 del 25 giugno, con cui «sono stati riconosciuti premi superiori ai 15.000 euro ciascuno a tre dirigenti, tra indennità di risultato, ad personam e specifiche funzioni». «Alla luce dell'attuale esposizione debitoria della società – conclude Mauro – non ha senso».

Nessuna replica ufficiale da Iblea Acque. Noi continuiamo a lavorare, i fatti parlano da soli, è il tenore dei commenti a denti stretti. Tra le novità del braccio di ferro in corso tra soci e la società in house, è stata respinta la richiesta di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo avanzato del Comune di Acate.

LE NOVITÀ IN CASA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Bellassai nominato vicesegretario provinciale

COMISO. Cambio ai vertici del Partito Democratico della provincia. Il segretario provinciale Angelo Curciullo ha nominato Gigi Bellassai (*nella foto il secondo da sinistra*) nuovo vicesegretario del Pd ibleo. L'annuncio è stato ufficializzato durante l'ultima riunione della direzione provinciale, svoltasi nella sede del partito a Ragusa.



Bellassai, attuale capogruppo del Pd al Consiglio comunale di Comiso, assume un ruolo centrale nel processo di rafforzamento e rilancio dell'azione politica democratica sul territorio. Una scelta che punta a valorizzare esperienza, radicamento e impegno di lunga data nelle dinamiche politiche locali.

«Sono onorato e grato – dice Bellassai – per la fiducia che il segretario Curciullo ha riposto in me. Questo incarico rappresenta un'opportunità per intensificare il nostro impegno nella crescita del Pd ibleo. Tra le principali priorità del nostro lavoro ci saranno il rilancio del partito attraverso un forte incremento delle iscrizioni, il radicamento sempre più capillare nel territorio e il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni e delle donne che sono le forze vitali per il nostro futuro. È fondamentale ascoltare e rispondere alle esigenze dei cittadini, creando un dialogo continuo che possa riportare il Pd al centro delle sfide politiche locali». Il Pd ibleo punta così a diventare una presenza più solida e rappresentativa.

A. C.

Roccuzzo nuovo presidente territoriale Cna

Economia. L'elezione all'unanimità. Succede a Santocono rimasto in sella all'organizzazione per dieci anni C'era anche il presidente nazionale Dario Costantini: «L'export delle pmi? È messo a rischio dalle guerre»

VANESSA AMICO





Caccamo, Roccuzzo e Santocono. A destra, l'intervento di Costantini

«L'89% delle imprese italiane che esportano all'estero sono micro, piccole e medie imprese. Quasi 9 imprese su 10, quindi, vendono il Made in Italy nel mondo. Imprese che, in questa fase storica, stanno affrontando, oltre a quelle consuete, difficoltà enormi, perché bisogna fare i conti con una situazione geopolitica tormentata dalle guerre. Infatti, era dal 1945, dalla conclusione della Seconda guerra mondiale, che non contavamo un numero tale di Paesi in guerra. La nostra direzione nazionale, all'indomani dell'invasione dell'Ucraina, assunse una decisione forte come prima delibera del mio mandato: ripudiare la guerra e lo diciamo anche oggi con ancora maggiore forza. Perché la guerra, oltre a portare lutti, determina incertezza, disorientamento e incapacità di programmazione per i nostri associati. E tutto questo pregiudica la crescita».

Lo ha detto il presidente nazionale della Cna, Dario Costantini, intervenendo al farmuseum del castello di Donnafugata dove si è tenuta l'assemblea territoriale di Cna Ragusa. «Sento sempre dire – ha aggiunto Costantini – che bisogna coinvolgere i giovani, che bisogna insegnare ai giovani che sporcarsi le mani con un mestiere è comunque sintomo di dignità. Bene, dalla prossima stagione scolastica, dopo avere stipulato un protocollo con il ministero, la Cna entrerà nelle scuole superiori per spiegare dal vivo ai giovani che con le mani si può costruire qualcosa di importante, nel settore artigiano, per il proprio futuro, qualcosa che dà gratificazione economica e non solo. Il tema vero, per il nostro Paese, in questo momento storico, diventa trovare le occasioni che consentano ai giovani di scommettere su professioni che fino a qualche anno si riteneva potessero andare perdute per sempre. E' un paradigma che cercheremo di capovolgere».

L'assemblea territoriale della Cna di Ragusa è stata caratterizzata dall'elezione del nuovo presidente che subentra a Giuseppe Santocono. Si tratta del chiaramontano Giampaolo Roccuzzo, 43 anni, sposato, 2 figli, imprenditore nel settore dell'autoriparazione, già per quattro anni presidente regionale dei Giovani imprenditori dove si è fatto notare per le proprie qualità. Roccuzzo è stato votato all'unanimità durante lo svolgimento degli adempimenti statutari che, tra l'altro, hanno consentito di completare la votazione di tutti i nuovi quadri dirigenti, dalla presidenza alla direzione, oltre al collegio dei revisori, per non parlare della nomina dei delegati alle assemblee regionale e nazionale. «E' una sfida importante che assumo con la consapevolezza di dovere fare bene – ha affermato Roccuzzo – sapendo che sono numerose le criticità che siamo chiamati a risolvere per favorire la crescita e lo sviluppo della nostra provincia. Ringrazio il presidente Santocono per il lavoro svolto durante questi 10 anni di mandato e cercheremo di proseguire l'azione da lui portata avanti, migliorandola, se possibile, ulteriormente».

I lavori dell'assemblea, alla presenza delle autorità locali, avevano preso il via con la relazione del segretario territoriale, Carmelo Caccamo. «Serve urgentemente – aveva detto, rivolgendosi tra l'altro ai numerosi rappresentanti istituzionali presenti – una lettura esatta del territorio per accompagnare le piccole imprese verso lo sviluppo». Caccamo è stato rieletto, in qualità di segretario territoriale, per i prossimi quattro anni.

LUNGO LA COSTA: A MARINA E A PUNTA BRACCETTO

Attivo il servizio di salvataggio Da oggi sino al 14 di settembre

È attivo da oggi e fino al prossimo 14 settembre il servizio di vigilanza e salvataggio sulle spiagge del Comune di Ragusa, operativo tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lo comunica l'assessore alla Protezione civile Giovanni Iacono, sottolineando l'importanza del presidio costante durante i mesi estivi. Sono state predisposte due postazioni fisse con torrette di avvistamento: una a Marina di Ragusa, alla spiaggia della Dogana, e l'altra a Punta Braccetto.



Il servizio è svolto da assistenti bagnanti *(nella foto)* del gruppo comunale di Protezione civile, con brevetto rilasciato dalla Federazione italiana nuoto o dalla Società nazionale di salvamento. A coordinarli, il responsabile Giuseppe Schembari con il supporto di quattro operatori esperti. In dotazione ci sono una moto d'acqua barellata, due gommoni e attrezzature per il traino di imbarcazioni in avaria, forniti dal presidio Marina della Protezione civile che garantisce tutto l'anno monitoraggio, vigilanza e salvataggio.

Tutte le postazioni rispettano le normative della Capitaneria di porto di Pozzallo e sono collegate via radio con la sala operativa. È attivo anche il numero verde 800 896 997 per il soccorso in mare, oltre al numero 1530 della Capitaneria. Il servizio è essenziale anche per il mantenimento della Bandiera Blu, che Ragusa ha ottenuto per il sedicesimo anno, a conferma della qualità e sicurezza del suo litorale.

L. C.

L'AEROPORTO BLOCCATO PER LA NEBBIA

Pantelleria, continua il caos voli: «Sembravamo dei deportati»

Disservizi anche sulle navi per raggiungere l'isola da Trapani: il "diario" della conduttrice tv Myrta Merlino

LEANDRO PERROTTA

PANTELLERIA. Un'altra giornata di grandi disagi ieri per i turisti in arrivo e in partenza da Pantelleria: a causa dei problemi legati alla nebbia in alta quota l'aeroporto ha cancellato, come già successo nel weekend, una buona parte dei voli. E centinaia di viaggiatori in queste ore raccontano quanto successo anche sui social. Tra loro la giornalista e conduttrice tv Myrta Merlino, rimasta bloccata con il compagno, l'ex calciatore campione del mondo Marco Tardelli, per quasi 28 ore a Palermo tra sabato e domenica in attesa di raggiungere Pantelleria. «Dopo aver recuperato i bagagli e aver pagato a nostre spese il viaggio per Trapani e la nave - racconta Merlino a *La Sicilia* - anche il viaggio via mare è stato incredibile». Sul proprio profilo Instagram Merlino ha pubblicato una foto con con la coda lunghissima all'imbarco per l'isola, e aggiunge «ho ricevuto da ieri centinaia di messaggi da chi ha passato la stessa situazione. Un inferno per tantissime persone, abbiamo dato voce a un mondo».


«Ostaggi in aeroporto per 28 ore» Il racconto di Merlino e Tardelli

Nebbia a Pantelleria. La conduttrice e l'ex calciatore tra le centinaia di passeggeri bloccati

Le difficoltà in partenza dall'isola sono state speculari: chi era rimasto bloccato per l'assenza dei voli domenica - circa un migliaio di persone - ha potuto fare ritorno anche grazie a una nave per Trapani partita ieri in tarda mattinata. «Ma è sembrato più il viaggio dei forzati diretti alla Caienna - racconta una giovane diretta a Bergamo - Servizi a bordo indecenti, niente acqua o cibo in vendita, e all'arrivo a Trapani si è aggiunto il caos in aeroporto, con gente che urlava disperata. Delle 400 persone arrivate via mare più della metà è rimasta a terra, e tra loro ci sono bambini e anziani stravolti». Il check-in per il ritorno lo ha infine fatto alle 19,26 ore dopo la partenza, teorica, da Pantelleria. «Ora auspico una class action. Il vettore Volotea, l'aeroporto, la Caronte-Siremar, e anche il Comune per non aver assistito i turisti sono coinvolti».

Intanto il sindaco di Pantelleria Fabrizio D'Ancona preme per dotare, finalmente, l'aeroporto del sistema di atterraggio strumentale Ils e risolvere una problematica che, da anni, si presenta simile a causa della nebbia. «Ho inviato una nota ai ministeri competenti, ad Enac e ad Enav invitandoli ad avviare un tavolo interistituzionale per poter avere l'Ils, se possibile, il prima possibile. Per il resto a Pantelleria in serata siamo rientrati dall'emergenza, grazie alla nave partita per Trapani alle 12,30 e una corsa straordinaria di aliscafo. La situazione metereologica sembra risolta, e Dat ha operato sei voli. Restano i disagi per ch attende i voli da Trapani dopo essere arrivato via nave».

IL "VIAGGIO DELLA SPERANZA" DA MILANO A CATANIA

s. r.) Quello che doveva essere un semplice viaggio di ritorno da un imperdibile concerto di Marracash a San Siro si è trasformato in una vera e propria odissea per quattro amici catanesi: Marcello Mazzari, Alessandro Nicolosi, Alessandro Russo e Sara Nicolosi. Il loro volo Milano-Catania, è stato improvvisamente cancellato a causa di un inatteso guasto al radar del centro di controllo area di Milano. La società aerea aveva riprogrammato il volo per il 6 luglio, troppo distante per impegni di lavoro già assunti. Così dopo l'accoglienza a Milano da parte di Riccardo Buscemi e Agata Costa i quattro catanesi hanno deciso di tornare in treno. È continuato così un vero e proprio "viaggio della speranza" attraverso l'Italia. Arrivo previsto alle 23 a Villa San Giovanni, per poi affrontare l'attraversata dello Stretto di Messina e un'ulteriore avventura per raggiungere finalmente le rispettive abitazioni in Sicilia. Ma l'odissea non era finita: anche il treno, nonostante fosse un'alta velocità, ha accumulato ben tre ore di ritardo. Stremati e ormai a Messina, sono stati i genitori ad andare a prenderli in macchina per portarli finalmente a casa a Catania.



IERI L'INCONTRO ALLA REGIONE SUI COMPENSI PER I SERVIZI DI EMERGENZA 118

«Restano 4 giorni, poi niente rianimatori su elicotteri e ambulanze»

CATANIA. Fino al 4 luglio gli anestesisti rianimatori del territorio di Catani, Siracusa e Ragusa saliranno a bordo degli elicotteri di soccorso e sulle ambulanze medicalizzate del 118. Poi, il servizio non sarà garantito. I medici, tutti impiegati nelle aziende ospedaliere e che forniscono il servizio su base volontaria come attività libero professionale al di fuori dell'orario di lavoro, sono in stato di agitazione dal 19 giugno per via delle tariffe orarie ritenute troppo basse.

La protesta sarebbe dovuta cominciare già oggi, ma è stata rimandata su richiesta dell'assessorato regionale: i medici hanno accettato il compromesso nella tarda serata di ieri. «Abbiamo tentato in tutti i modi di sbloccare la situazione», riferisce la dottoressa Isabella Bartoli, direttrice della Centrale operativa 118 di Catania, Ragusa e Siracusa. Ma resta il problema, così come lo stato di agitazione. La richiesta è di 100 euro lordi orari per i rianimatori in elisoccorso (ora sono 51,6) e di 50 euro per gli infermieri (oggi 27), allineando i compensi a quelli percepiti in altre regioni italiane, come la Lombardia.



«L'assessorato è stato sordo alle richieste fatte dagli anestesisti rianimatori, proponendo un aumento solo del 10% delle tariffe orarie a partire da settembre», riferisce Carmelo Calvagno, medico anestesista del Policlinico Rodolico-San Marco di Catania e segretario regionale di Cgil Medici. Il riferimento è a un incontro tenutosi ieri nella sede dell'assessorato regionale alla Salute a Palermo.

La proposta di un aumento del solo 10% è stata confermata ieri in serata anche da una nota dell'assessorato alla Salute, firmata dal dirigente generale Salvatore Iacolino e dall'assessora Daniela Faraoni, dove si specifica inoltre «che da gennaio 2026 questo assessorato esaminerà, d'intesa con i sindacati, l'eventuale ulteriore revisione delle tariffe». Aggiungendo in coda: «Si resta in attesa di riscontro per non pregiudicare le attività che non possono essere interrotte».

Un disservizio solo rimandato di pochi giorni: «Per 7 euro lordi in più, preferisco lavorare gratis», riferisce un rianimatore. In attesa di sviluppi.

L.P.

I prezzi aumentano più dei redditi

Istat. Si aggrava pure la pressione fiscale. Così gli italiani consumano meno e risparmiano di più

Allarme di Confcommercio e Confesercenti «Serve una scossa agli acquisti o l'economia non si riprenderà»

ANGELICA FOLONARI

ROMA. Il reddito disponibile e il potere d'acquisto delle famiglie italiane migliorano, ma, in proporzione, i consumi aumentano di meno e il risparmio tende ad aumentare. Il quadro, quindi, delinea un atteggiamento di prudenza dei consumatori, che nel complesso preferiscono tutelarsi di fronte all'incertezza globale e al riaccendersi dell'inflazione. Del resto, l'inflazione non è ancora domata e l'aumento dei prezzi continua a farsi sentire, soprattutto sul cosiddetto "carrello della spesa". È questo il quadro tracciato da tutta una serie di dati economici diffusi dall'Istat, che mostrano anche l'influenza del peso del fisco sulla scelta di spesa delle famiglie. La pressione fiscale, infatti, nei primi tre mesi dell'anno è aumentata di mezzo punto, anche se ad alimentarla sono stati soprattutto i versamenti legati al buon andamento di dividendi e fondi finanziari.

L'istituto di statistica certifica che nel primo trimestre di quest'anno il potere d'acquisto degli italiani si conferma su un sentiero di crescita. Un percorso che, iniziato nel primo trimestre 2023, era stato interrotto solo durante l'ultimo trimestre del 2024. Nel dettaglio, il potere d'acquisto delle famiglie consumatrici è aumentato rispetto al trimestre precedente dello 0,9%, scontando un aumento dello 0,9% dei prezzi, ma la spesa per consumi è cresciuta meno del reddito disponibile: +1,2% a fronte di un +1,8% del reddito. Ed è anche per questa crescita della spesa per consumi finali più contenuta rispetto a quella del reddito che aumenta la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, stimata al 9,3%, 0,6 punti percentuali in più rispetto al trimestre precedente. Effettivamente, la tendenza degli italiani a risparmiare, secondo l'Istituto di statistica, si colloca su livelli relativamente alti rispetto a quelli medi degli ultimi tre anni. Pure il tasso di investimento delle famiglie consumatrici si è attestato all'8,9%, invariato rispetto al trimestre precedente nonostante l'aumento dei livelli di reddito.



Consumi in calo

Ad oggi, sottolinea Confesercenti, il recupero dei redditi non si è ancora riversato pienamente in consumi: l'incremento della spesa nel primo trimestre si è fermato al 2,3%, mentre il reddito disponibile è cresciuto del +3,1% su base tendenziale. «Gli italiani continuano ad essere prudenti», afferma, mettendo in evidenza il rialzo tendenziale dello 0,8% della propensione al risparmio. Per Confcommercio, invece, è necessario nei prossimi mesi rasserenare l'orizzonte in termini di fiducia prospettica: senza la spinta dei consumi sarà impossibile un'accelerazione della dinamica dell'attività economica nel complesso.

Oltre alla grande insicurezza del quadro macroeconomico, certamente un elemento di inquietudine per le famiglie è rappresentato dal riaccendersi dei prezzi. A giugno l'inflazione risale dall'1,6 all'1,7%, per le tensioni sui prezzi degli alimentari.